(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1458 presentata dal Consigliere Ronzani, inerente a "Nuovi orari ferroviari tratta Biella-Novara"

PRESIDENTE

Proseguiamo con l'interrogazione a risposta immediata n. 1458, presentata dal Consigliere Ronzani, che ha la parola per l'illustrazione.

RONZANI Wilmer

Grazie, Presidente.

Assessore Maccanti, i nuovi orari ferroviari, entrati in vigore l'8 dicembre, stanno creando una serie di problemi e di disagi un po' ovunque, come dimostrano, in particolare, le proteste dei pendolari e delle Amministrazioni comunali, per quanto riguarda, per esempio, la tratta Biella-Novara.

È di questi giorni la notizia - che ha avuto un certo eco sui giornali - che, contro la decisione di sopprimere alcune fermate intermedie, si stanno mobilitando gli Amministratori della Provincia di Biella, di Vercelli e di Novara, e gli stessi pendolari, o una parte di essi, stanno raccogliendo, in calce ad una petizione, firme per chiedere a Trenitalia e alla Giunta regionale di riconsiderare il regime di orari.

Qui vorrei, tra le tante, sollevare una questione specifica che si iscrive però in quel contesto, e che riguarda la soppressione della fermata di Vigliano Biellese, sulla tratta Biella-Novara, per intenderci. La soppressione della fermata costringe i pendolari, gli studenti, i lavoratori di quel Comune a recarsi a Biella o a Cossato per prendere il treno, nonostante il Comune di Vigliano abbia una stazione ferroviaria sul suo territorio.

Tuttavia, su questo punto vorrei non aver dato l'impressione che la mia è un'ostilità preconcepita. Credo che l'idea e la proposta di procedere alla soppressione di alcune fermate non sia contestabile in via di principio, ma che tale decisione diventi inspiegabile e addirittura inaccettabile nel momento in cui, come nel caso in specie - parlo appunto della soppressione della fermata di Vigliano - una verifica compiuta in maniera rigorosa e puntuale, treno per treno, dei nuovi orari, naturalmente, ha dimostrato che la riduzione della percorrenza media sull'intera tratta varia tra i quattro e i cinque minuti. Francamente, è un nonsenso se noi confrontiamo disagi determinati e vantaggi ottenuti.

Sia chiaro, Assessore Maccanti, la necessità di ridurre i tempi di percorrenza su quella tratta e su altre è questione annosa, per la verità aperta da tempo, della quale abbiamo discusso più volte in questo Consiglio regionale, ma il punto qual è? Il punto è che il problema si affronta, secondo me, non solo e non tanto modificando gli orari, decisione che può produrre inevitabilmente risultati modesti e parziali, ma realizzando sulla tratta una serie di interventi strutturali per velocizzare, diciamo così, la percorrenza media dei treni che operano su quella tratta.

Di interventi strutturali ne abbiamo discusso più volte: vanno dalla modifica delle

tendenze delle curve, alla soppressione dei passaggi a livello...

PRESIDENTE

La prego di concludere, collega Ronzani.

RONZANI Wilmer

Sono tutte cose che allo stato degli atti non risultano nei piani della Regione, di RFI e di Trenitalia.

Stando così le cose, allora dico che il nuovo orario provoca disagi e produce vantaggi limitati.

Ho posto questa domanda all'Assessore Bonino, ahimè non molto presente nelle risposte al *question time* di questo Consiglio regionale, il che quantomeno comporterebbe un minimo di censura per un Assessore così disattento ai problemi del suo Assessorato. Le chiedo se non sia il caso di ripristinare almeno parzialmente alcuni di questi orari e di ripristinare alcune di queste fermate. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, collega Ronzani.

La parola all'Assessore Maccanti, per la risposta.

MACCANTI Elena, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

L'Assessore Bonino, ancorché assente, ovviamente, mi ha trasmesso tutti elementi utili, mi auguro, per dare giusta soddisfazione alla sua interrogazione.

Intanto, partirei da una questione sulla quale si è proprio soffermato il Consigliere Ronzani nelle sue premesse, e cioè che la volontà e la richiesta di velocizzare i collegamenti ferroviari tra Biella e Santhià e tra Biella e Novara è proprio una richiesta che è arrivata dal territorio. In particolare, una richiesta che è arrivata in diversi incontri e tavoli di concertazione che si sono svolti lo scorso anno. Cito come esempio il tavolo che si è svolto nel febbraio 2012 presso la sede dell'Assessorato e che riguardava proprio il quadrante di Novara, nel quale è stata espressa appunto questa richiesta e questa volontà, e poi ancora un tavolo locale, che è un tavolo permanente sui trasporti biellesi ai quali partecipano rappresentanti della Provincia di Biella, del Comune di Biella, della Camera di Commercio e dell'Associazione Pendolari e Trasporti Biellesi.

A seguito di questi incontri e dell'apertura di questi tavoli, sono arrivati in Assessorato, per il tramite della Prefettura di Biella, la richiesta della ridefinizione dei servizi sulla tratta Biella-Novara con l'eliminazione delle fermate intermedie di Biella Chiavazza e Vigliano Biellese, nonché la velocizzazione di due coppie di treni sulla tratta Santhià-Biella mediante l'eliminazione di altre fermate intermedie.

A seguito di queste richieste, come credo le sia noto, l'Assessorato regionale ai Trasporti ha formalizzato tali modifiche alla società Trenitalia per l'orario adottato a partire dal 9 dicembre 2012.

Inoltre, vengono anche forniti degli esempi. Ne cito qualcuno, ma nel cartaceo, che poi le consegnerò, ce ne sono molti, rispetto alle frequentazioni rilevate nel mese di marzo 2011,

quindi un mese tipo, oggettivamente, per quel che riguarda la ridottissima movimentazione di passeggeri presso le stazioni di Biella Chiavazza e di Vigliano che lei citava.

Per esempio, il treno 4869 con partenza da Biella alle ore 6.35, arrivato a Novara alle ore 7.29 ha visto zero passeggeri saliti e zero passeggeri discesi sia nella stazione di Biella Chiavazza che in quella di Vigliano. Così come il treno con partenza da Biella alle ore 8.04 e arrivato a Novara alle ore 8.55, così come sul treno in partenza da Biella alle ore 12 con arrivo a Novara alle ore 12.50, zero passeggeri saliti e zero passeggeri discesi. Ovviamente, le consegnerò il cartaceo.

Per quanto riguarda il treno con partenza da Novara alle ore 6.15 e arrivo a Biella alle ore 7.27, a Vigliano è salito un passeggero e ne è disceso uno; a Biella Chiavazza nessuno è salito ed è soltanto disceso un passeggero. Ancora, sul treno n. 4812 in partenza da Novara alle ore 9.25, con arrivo a Biella alle ore 10.27, a Vigliano è salito un passeggero e non ne sono discesi e a Biella Chiavazza non è salito nessuno ed è disceso un passeggero.

Inoltre, si fa presente che i collegamenti trasportistici tra il Comune di Vigliano e Biella, nonché tra Vigliano e Cossato sono garantiti mediante l'effettuazione della linea automobilistica n. 18, Biella-Cossato-Trivero, amministrata dalla Provincia di Biella, rispetto alla quale la Provincia stessa sta studiando opportune modifiche d'orario per il miglioramento delle attuali coincidenze treno/bus nei nodi di interscambio di Biella e Cossato.

Altresì, Biella e Chiavazza dispongono di numerosi collegamenti automobilistici previsti dall'effettuazione della linea interurbana n. 8 Biella-Ternengo e della linea urbana n. 1.

Infine, si precisa che i rapporti per gli interventi sull'infrastruttura ferroviaria dipendono da un apposito contratto Stato-RFI. L'importo necessario per la velocizzazione degli attuali 90 chilometri orari, che comunque comporterebbe un risparmio di circa tre minuti sui tempi di percorrenza, ammonterebbe a circa 35 milioni di euro, al momento non previsti nel presente contratto.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Maccanti.

OMISSIS

*(Alle ore 15.43 il Presidente
dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.43)